



COBAS - Comitati di Base della Scuola

Sede provinciale: via del Lanificio 19 – Terni. Apertura: lunedì dalle 17 alle 20
tel 328 6536553 – 348 5635443. <http://cobasterni.blogspot.it/> – cobastr@yahoo.it

UN OTTIMO SCIOPERO E UNA BELLISSIMA MANIFESTAZIONE: UN LAVORATORE/TRICE SU QUATTRO NON È ANDATO A SCUOLA

**Oltre diecimila manifestano a Roma tra il MIUR e il Parlamento
Impedire l'applicazione dei distruttivi provvedimenti della legge 107**

**Esigere l'assunzione stabile di tutti i precari abilitati o con almeno 36 mesi di servizio
Ottenerne un consistente recupero salariale per docenti ed Ata di quanto perso negli ultimi anni**

Almeno un docente ed un Ata su quattro hanno scioperato venerdì 13 novembre nell'unico appuntamento di lotta possibile e fondamentale per impedire l'applicazione almeno delle parti più deleterie della legge 107, per ridicolizzare l'ignobile "offerta" governativa di rinnovo contrattuale con un aumento medio di 8 euro lorde al mese, per richiedere un consistente recupero salariale per docenti ed Ata, nonché la stabilizzazione di tutti i precari abilitati o con 36 mesi di servizio, esclusi dalla 107. E a Roma oltre diecimila manifestanti docenti, Ata e studenti hanno sfilato in corteo dal MIUR (ove numerosi interventi hanno criticato aspramente le politiche governative) fino al Parlamento, ove decine e decine di voci hanno rinnovato la loro volontà di continuare la lotta.

Qualche giornalista in piazza ci faceva notare che uno sciopero del 25% è un passo indietro rispetto al 65-70% del 5 maggio scorso. Ma a noi pare comunque **un ottimo risultato**, tenendo conto che avviene a legge approvata (anche se non ancora messa in opera) e **con l'incredibile e inspiegabile defezione dei Cinque sindacati (Cgil-Cisl-Uil, Snals e Gilda)** che allora scioperarono con noi e che ci seguirono persino nel blocco degli scrutini, in passato da essi sempre giudicato "estremista". Dell'importanza di tale unità eravamo così convinti da **attendere pazientemente, fin dall'inizio di settembre, che i Cinque si decidessero a convocare lo sciopero, disposti a prendere anche la loro data pur di ripresentare un'alleanza plebiscitaria**. Purtroppo, i Cinque non hanno dato alcuna risposta ai nostri ripetuti inviti a lottare e scioperare insieme, ma si sono limitati a convocare una manifestazione del pubblico impiego a fine novembre, senza sciopero, in cui la lotta contro la 107 svanisce, inviando al governo Renzi e a docenti ed Ata un segnale di resa incondizionata.

Lo sciopero del 13 e le manifestazioni (oltre a quella di maggior rilievo di Roma, altre se ne sono svolte in varie città) hanno **un grande rilievo perché mandano un segnale chiaro al governo e anche a quei lavoratori/trici che sono andati a scuola: la partita contro la cattiva scuola di Renzi non è terminata, è finito solo il primo tempo**, in cui, seppur di misura, Renzi è risultato in vantaggio. Ma **ora arriva il secondo tempo, perché il conflitto contro la 107 esploderà nei prossimi mesi quando, dopo il furbesco suggerimento ministeriale che ha indotto i presidi a rinviare la formazione dei Comitati di valutazione e il varo dei PTOF triennali, la "tregua" terminerà e i capi di istituto tenteranno di imporre l'inaccettabile strapotere padronale su assunzioni, licenziamenti, premi e punizioni, oltre alla "alternanza scuola-lavoro" (400 ore per gli studenti dei tecnici e professionali e 200 per i licei in azienda).**

DUNQUE, IL 25% DELLA CATEGORIA IN SCIOPERO HA MANDATO UN FORTE SEGNALE AGLI ALTRI DOCENTI ED ATA: POSSIAMO IMPEDIRE L'APPLICAZIONE DEI DELETERI PROVVEDIMENTI DELLA 107, BOCCIARE L'UMILIANTE "PROPOSTA" DEGLI 8 EURO, DOPO SEI ANNI DI BLOCCO CONTRATTUALE E UNA PERDITA SALARIALE NEGLI ULTIMI ANNI TRA I 250 E I 300 EURO, IMPORRE LA STABILIZZAZIONE DEI PRECARI ESCLUSI DALLA 107. BASTA NON ARRENDERSI E RECUPERARE L'UNITÀ E LA VOGLIA DI LOTTARE DEI MESI SCORSI!